DELIBERE GIUNTA SETTEMBRE 2020

23/09/2020
DGC-2020-207 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2023

La Giunta

D E L I B E R A

1) di approvare il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 composto da:

- Volume Primo– Comune di Genova (Allegato A)
- Volume Secondo– Società partecipate (Allegato B)

articolati come dettagliato in premessa, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2) di dare mandato affinché il presente provvedimento sia presentato al Consiglio Comunale mediante la messa a disposizione ai Consiglieri sull'apposito sistema informativo, così come previsto dall'art.17 del Regolamento di Contabilità Comunale;

23/09/2020
DGC-2020-206 AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO – STRALCIO PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE SULLE CONDIZIONI DI LAVORO

La Giunta

D E L I B E R A

1) di autorizzare il Presidente della Delegazione trattante di Parte Pubblica, abilitato con Delibera di Giunta Comunale n. 305 del 17.10.2019, alla stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo - stralcio per il personale non Dirigente, sottoscritto a titolo di ipotesi - allegata al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale;

COMUNE DI GENOVA

Ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale non appartenente all'area separata della Dirigenza - Stralcio

N. 09/IC **del** 16.09.2020

L'anno 2020, il giorno 16 del mese di Settembre presso la Sede del Comune di Genova tra la delegazione Trattante della Civica Amministrazione, nelle persone di:

IL DIRETTORE GENERALE
OPERATIVO
(Dott. Alfredo Viglienzoni)
(Presidente)

IL VICE DIRETTORE
GENERALE
(Dott. Marco Speciale)
(Vice Presidente)

IL DIRETTORE
RISORSE FINANZIARIE
(Dott.ssa Magda Marchese)
(Componente)

IL DIRETTORE
SVILUPPO DEL PERSONALE
E FORMAZIONE
(Dott.ssa Nadia Magnani)
(Componente)

IL DIRIGENTE
SETTORE RISORSE UMANE
(Dott. Alessio Canepa)
(Componente)

e la Delegazione Trattante di Parte Sindacale costituita come di seguito riportata:

C.G.I.L. F.P.

C.I.S.L. F.P.S.

U.I.L. F.P.L.

C.S.A. Regioni Aut. Loc.

R.S.U.

è stata sottoscritta la seguente Ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – Stralcio per il personale non Dirigente, annualità 2020, in merito alle indennità condizioni di lavoro di cui all'art. 70 bis del CCNL 21.05.2018.

Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) – stralcio si applica al personale del comparto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato del Comune di Genova.

Art. 1
Ambito, validità e durata

La parte economica del presente CCDI stralcio ha validità a decorrere dall'1.08.2020.
Le modalità di erogazione dell'indennità condizioni di lavoro sono definite nel CCDI normativo anni 2019-2021.

Art. 2
Indennità condizioni di lavoro (art. 70 bis CCNL 21.05.2018)

La misura delle indennità condizioni di lavoro è rideterminata come segue:

Tipologia attività	Importo giornaliero previsto in euro
Attività con particolari categorie di utenti in condizioni di fragilità e/o disagio socio-economico o con patologie particolari : - servizio accoglienza e assistenza notturna presso il Dormitorio Massoero	5

di utenti adulti, italiani e stranieri senza fissa dimora con bisogni primari e riferiti allo stato di fortissima marginalità sociale recanti problemi di tipo psichico e/o di dipendenza - operatori impegnati in sezioni attrezzate delle scuole statali per alunni pluridisabili gravi - operatori impegnati nell'assistenza domiciliare	
Tassidermista – attività di imbalsamazione cadaveri di animali	5
Prestazioni rese in ambito cimiteriale comportanti esumazione, inumazione o altre attività assimilabili comportanti contatti con resti umani	8
Attività amministrativa con contatto diretto e prevalente con l'utenza svolta contemporaneamente a mansioni eterogenee, prestazioni particolarmente gravose, prestazioni usuranti psichicamente e/o fisicamente	((1,50))
Attività rese in situazioni di stress derivante dall'obbligatorio rispetto di tempi contingentati, dalla particolare difficoltà di interlocuzione con soggetti esterni e/o dalla specializzazione richiesta	((1,50))
Disagio derivante dall'attività di sportello esterno in condizioni di particolare stress derivanti dalla particolare quantità e/o complessità e delicatezza dell'utenza	1,50
Disagio correlato alla prestazione di servizi di controllo e presidio del patrimonio mobiliare	((1,50))

ed immobiliare nonché le particolari condizioni di stress, connesse alla natura ed alla delicatezza delle attività di custodia e vigilanza del patrimonio trattato, anche di indiscusso valore storico e artistico (custodi museali e addetti ai depositi museali)	
Prestazioni rese con frequenti spostamenti sul territorio per assistenza/visite all'utenza da parte di Assistenti Sociali e attività di sopralluoghi e interventi presso alloggi degli utenti stranieri e disagiati e pressi i campi nomadi da parte dell'ufficio cittadini senza territorio	1,50
Esposizione al rumore superiore al secondo livello d'azione (sup. a 85 dbA) in relazione all'obbligo di indossare in modo continuativo gli otoprotettori, con rischio di "isolamento", mentre si opera con attrezzature e strumenti pericolosi per la propria ed altrui sicurezza	1,50
Microclima critico In relazione a parametri di calore/umidità/ventilazione propri di una cucina e rispetto alle disposizioni in materia di HCCP	1,50
Sopralluoghi in cantiere e mansioni con attrezzature pericolose o utilizzo di sostanze chimiche, in relazione all'obbligo di adottare procedure di sicurezza e/o DPI a tutela della propria incolumità nell'accedere a cantieri o luoghi interessati a fenomeni critici	1,50
Maneggio valori (per importi pari o superiori a euro 40.000 annui)	1,50

DGC-2020-205 ACCETTAZIONE DONAZIONE DI UN'OPERA DELL'ARTISTA LIA CECCHIN DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE "AMIXI PER L'ARTE CONTEMPORANEA"

17/09/2020

DGC-2020-204 PROGETTO SIPROIMI, FINANZIATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO: INTERVENTI OBBLIGATORI DI ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E PER NEOMAGGIORENNI IN PROSIEGUO AMMINISTRATIVO DISPOSTO DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

Premesso che:

- il Comune di Genova, a partire dall'anno 2001, aderisce alla rete nazionale per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione di richiedenti protezione internazionale e titolari di protezione internazionale o umanitaria e, dal 2003, fa parte del Sistema di protezione per richiedenti Asilo e rifugiati (SPRAR, ora SIPROIMI);
- con nota n. 7538/2019 del 17 maggio 2019, il Servizio Centrale del Sistema di Protezione SPRAR-SIPROIMI ha richiesto agli Enti locali, titolari di progetti territoriali in scadenza al 31 dicembre 2019 di avviare, se interessati, le procedure di prosecuzione degli stessi, al fine di garantire continuità ai servizi SPRAR-SIPROIMI per il triennio 2020/2022;
- con D.G.C. n. 174 del 20 giugno 2019 è stata autorizzata la presentazione della domanda di prosecuzione, per il triennio 2020-2022, dei Progetti SPRAR/SIPROIMI territoriali del Comune di Genova, in scadenza al 31.12.2019, relativi sia alla categoria "ordinari", cioè rivolti ad adulti e famiglie (su Genova, 200 posti), sia alla categoria "minori" (su Genova, 57 posti), con richiesta del relativo finanziamento;
- con D.M. 13.12.2019 del Ministero dell'Interno, sono stati autorizzati la prosecuzione e il finanziamento di tali progetti territoriali SPRAR-SIPROIMI, sia per la categoria Ordinari, sia per la categoria Minori, fino al 30 giugno 2020, per un totale di 257 posti di accoglienza, interamente finanziati dal Ministero, di cui 57 per minori;
- con successivo D.M. 18 giugno 2020 del Ministero dell'Interno, anche in considerazione dell'emergenza Coronavirus, è stata autorizzata l'ulteriore prosecuzione dei progetti in essere fino 31.12.2020, con assegnazione del relativo finanziamento;
- con D.M. 10 agosto 2020 del Ministero dell'Interno è stato approvato, da ultimo, il nuovo progetto del Comune di Genova, in continuità col precedente, relativo all'accoglienza di adulti e famiglie e di MSNA per un totale di 257 posti per il periodo **01/01/2021 -31/12/2022**, ed è stato assegnato il relativo finanziamento;
- con Avviso del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'Asilo del 10 settembre 2020 (con scadenza 21 settembre 2020), è stata comunicata ai soggetti attuatori dei Progetti SPRAR/SIPROIMI già approvati, la possibilità di variare il numero dei posti finanziati. In particolare, la nuova regolamentazione dello SPRAR/SIPROIMI ammette che i posti di accoglienza dei MSNA e dei neomaggiorenni stranieri in prosieguo amministrativo, già attivati dai singoli Comuni e attualmente a carico dei relativi bilanci, possano essere fatti rientrare nell'ambito del Progetto SIPROIMI stesso, con finanziamento a carico del Fondo nazionale per le Politiche e i servizi dell'Asilo del Ministero dell'Interno;

Preso atto del finanziamento assegnato per i posti SPRAR/SIPROIMI del Comune di Genova, come di seguito dettagliato:

- per il progetto PROG-516-PR-2 Genova Ordinari (posti 200) - finanziamento euro 3.100.000,00 (100% finanziati);
- per il progetto PROG-515-PR-2 Genova MSNA (posti 57) – finanziamento euro 1.475.000 euro (100% finanziati);

Dato atto che:

- il fenomeno degli arrivi di minori stranieri non accompagnati non ha subito flessioni nel tempo;
- il Comune è tenuto -ai sensi dell'art. 403 del Codice Civile e della normativa di settore (da ultima la L. 47/2017 "Legge Zampa")- a mettere in protezione i minori stranieri non accompagnati che emergono sul suo territorio, spontaneamente o intercettati dalle FFOO, collocandoli in strutture dedicate di pronta accoglienza in emergenza e, successivamente, di seconda accoglienza, predisponendo i relativi progetti di accompagnamento e inclusione;
- in aggiunta ai 57 posti SIPROIMI per minori stranieri non accompagnati, finanziati interamente dal Ministero dell'Interno, il Comune di Genova, in ottemperanza all'obbligo giuridico di cui sopra, finanzia con proprie risorse di bilancio ulteriori 91 posti in strutture autorizzate al funzionamento (12 di pronta accoglienza e 79 di seconda accoglienza) per la messa in protezione dei minori stranieri non accompagnati;
- le relative rette sono solo in parte rimborsate dalla Prefettura, la quale corrisponde una quota forfettaria pari a euro 45 al giorno per ogni ragazzo accolto;
- la somma che resta a carico del Bilancio comunale per l'accoglienza dei MSNA non inseriti nel progetto SPRAR/SIPROIMI è pari a circa 1.200.000 euro all'anno;
- a tali costi vanno aggiunti quelli relativi all'accoglienza, da parte del Comune, di neomaggiorenni in alloggi protetti, disposta dall'Autorità giudiziaria con la misura del "prosieguo amministrativo" (circa euro 250.000 all'anno per 15 posti circa), non rimborsata neanche parzialmente dalla Prefettura, trattandosi di maggiorenni;

Valutato opportuno partecipare all'Avviso in premessa richiamato, al fine di garantire il finanziamento a carico del Ministero dell'Interno dei suddetti interventi di tutela, richiedendo di far confluire tutti i posti di accoglienza di MSNA e di neomaggiorenni stranieri in proseguo amministrativo -attualmente a carico del bilancio comunale- nell'ambito del progetto SIPROIMI, favorendo altresì un trattamento omogeneo e le stesse opportunità ai ragazzi accolti;

Dato atto che il numero complessivo dei posti autorizzati per l'accoglienza dei MSNA e neomaggiorenni sul territorio del Comune, resterebbe invariato (163 posti), come evidenziato dal dettaglio
che segue:

- 57 posti di seconda accoglienza dell'attuale progetto SIPROIMI;
- 79 posti di seconda accoglienza;
- 12 posti di pronta accoglienza;
- 15 posti in alloggi protetti per neomaggiorenni in "prosieguo amministrativo" disposto dal Tribunale;

Ritenuto pertanto opportuno richiedere al Ministero dell'Interno il finanziamento per il complesso dei posti di accoglienza di MSNA e di neomaggiorenni del Comune di Genova e pertanto, oltre ai 57 posti già finanziati dal Ministero con il Siproimi, gli ulteriori: o 79 posti di 2a accoglienza o 12 posti di pronta accoglienza

(Entrambe le tipologie sono attualmente a carico del bilancio comunale, con parziale rimborso della Prefettura)

o 15 posti in alloggi protetti per neomaggiorenni

(Tipologia totalmente a carico del bilancio comunale)

La Giunta

DELIBERA

per le ragioni indicate in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

- di richiedere al Ministero dell'Interno l'inserimento nel progetto SIPROIMI dei posti di accoglienza per MSNA e per neomaggiorenni attivi sul territorio del Comune, pari complessivamente a 163 posti, come di seguito dettagliati:
  - 57 posti di seconda accoglienza dell'attuale progetto SIPROIMI (già finanziati)
  - 79 posti di seconda accoglienza;
  - 12 posti di pronta accoglienza;
  - 15 posti in alloggi protetti per neomaggiorenni in "prosieguo amministrativo" disposto dal Tribunale

- di richiedere al Ministero stesso il relativo finanziamento per il complesso dei posti di accoglienza di MSNA e neomaggiorenni del Comune di Genova e pertanto, oltre ai 57 posti già finanziati dal Ministero con il Siproimi, gli ulteriori:

  - 79 posti di 2a accoglienza
  - 12 posti di pronta accoglienza

(Entrambe le tipologie sono attualmente a carico del bilancio comunale, con cofinanziamento della Prefettura)

  - 15 posti in alloggi protetti per neomaggiorenni

(Tipologia totalmente a carico del bilancio comunale)

17/09/2020
DGC-2020-203 WATERFRONT DI LEVANTE: RIORGANIZZAZIONE SOTTOSERVIZI E RETI INFRASTRUTTURALI – FASE 1 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

Premesso che:

- con Delibera della Giunta Comunale n. 365 del 28 ottobre 2017 la Civica Amministrazione ha provveduto all'accettazione del "Waterfront di Levante", un disegno d'assieme elaborato dall'architetto Renzo Piano e dal Renzo Piano Building Workshop (RPBW) contenente un approfondimento paesaggistico, infrastrutturale e urbanistico relativo alle aree di Levante del Porto di Genova, comprese tra Calata Gadda e Punta Vagno;

- il "Waterfront di Levante" prevede la realizzazione di un "canale-urbano" parallelo alla costa, esteso dal Porto Antico alla foce del Torrente Bisagno, nonché di una nuova strada veicolare e di nuovi percorsi ciclabili e pedonali inseriti in un asse di verde urbano;

- il disegno del RPBW si compone di un insieme di interventi distinti ma complementari, di natura pubblica e privata, tutti egualmente necessari per la funzionalità dell'area oggetto d'intervento e concorrenti all'obiettivo generale della sistemazione del nuovo Waterfront della città di Genova;

- per dare avvio al disegno del Waterfront di Levante, il Comune di Genova ha proceduto innanzitutto con la demolizione dell'edificio ex Nira e la realizzazione di un primo limitato tratto di canale, attualmente in fase di esecuzione, che dalla marina si spinge verso nord nell'area fieristica, costituendo l'imbocco al nuovo canale navigabile di levante.

- a seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2018 e successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 100/2018, si è proceduto a dare parziale attuazione al "Waterfront di Levante" attraverso la riqualificazione del compendio immobiliare corrispondente all'area ex fieristica genovese, alienando beni e diritti di proprietà del Comune di Genova e della società Nuova Foce S.r.l.;

- al termine della procedura di vendita, espletata sull'intero compendio, è stato aggiudicato il solo lotto corrispondente al Padiglione S - Palasport alla società CDS Holding S.p.A., con la quale è stato sottoscritto il contratto preliminare di vendita in data 4/10/2019;

- per dare attuazione alle indicazioni del P.U.O. è prevista la realizzazione di un insieme di interventi distinti ma complementari, tutti egualmente necessari per la funzionalità dell'area oggetto d'intervento:

- la demolizione della Palazzina Uffici e delle Biglietterie, di cui al progetto esecutivo approvato con D.D. n. 2020-270.0.0.-14 del 13/2/2020, elaborato a cura della Direzione Attuazione Nuove Opere, in parte già attuato;

- il completamento del canale, con la sua prosecuzione verso est, sul retro del Padiglione "B", e la sua finale ricongiunzione verso sud alla Marina, di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto dalla Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva e approvato con D.G.C. n. 65 del 2/4/2020 "Waterfront di Levante. Realizzazione Canale e Opere Pubbliche Connesse" e attualmente in fase di progettazione definitiva;

- la demolizione dei padiglioni C, M e degli Edifici di Via dei Pescatori, la realizzazione della nuova viabilità, la riqualificazione dell'intradosso della Sopraelevata e delle mura storiche, il nuovo parco urbano e pista ciclabile, nonché altre opere ed infrastrutture per la mobilità, progettate a livello di fattibilità tecnica ed economica da RTP incaricato dalla CA, e approvate con D.G.C. n. 111 del 21/05/2020 e già oggetto di approfondimento a livello definitivo per quanto concerne la demolizione del Padiglione C (come da DGC di approvazione 188- 2020 del 27/08/2020);

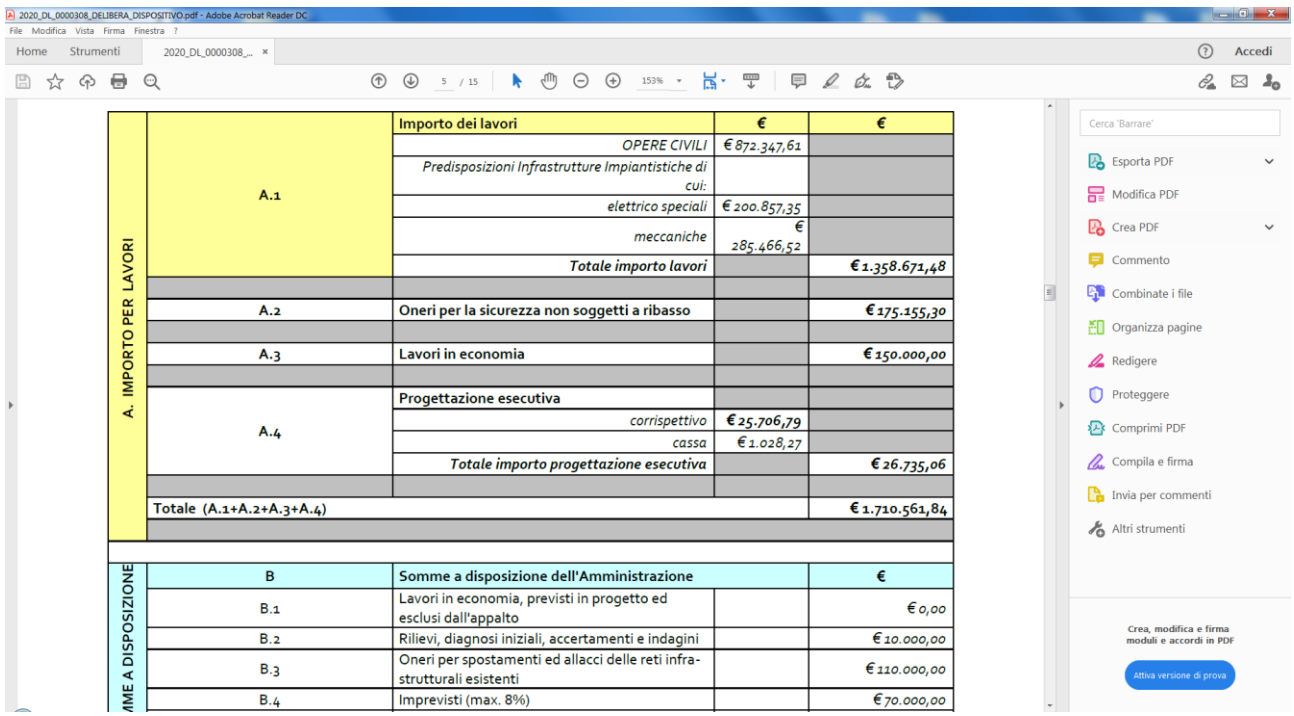
- il progetto di demolizione del padiglione D, redatto dalla Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva approvato con DGC 187-2020 in data 27/08/2020;

- l'area in oggetto risulta fortemente infrastrutturata in quanto sono presenti, sia sottoservizi transitanti che collegano le dorsali principali cittadine, sia reti interne di connessione delle varie strutture fieristiche;

- gli interventi previsti nell'ambito del già citato strumento urbanistico richiedono quindi una precisa e puntuale pianificazione della configurazione degli impianti insistenti nelle aree interessate ad opere concluse, nonché nelle diverse fasi temporali di realizzazione sviluppando anche le soluzioni provvisorie che si renderanno necessarie nelle varie fasi transitorie allo scopo di non compromettere l'operatività e l'efficienza delle infrastrutture e di mantenere continuità nei differenti servizi pubblici;

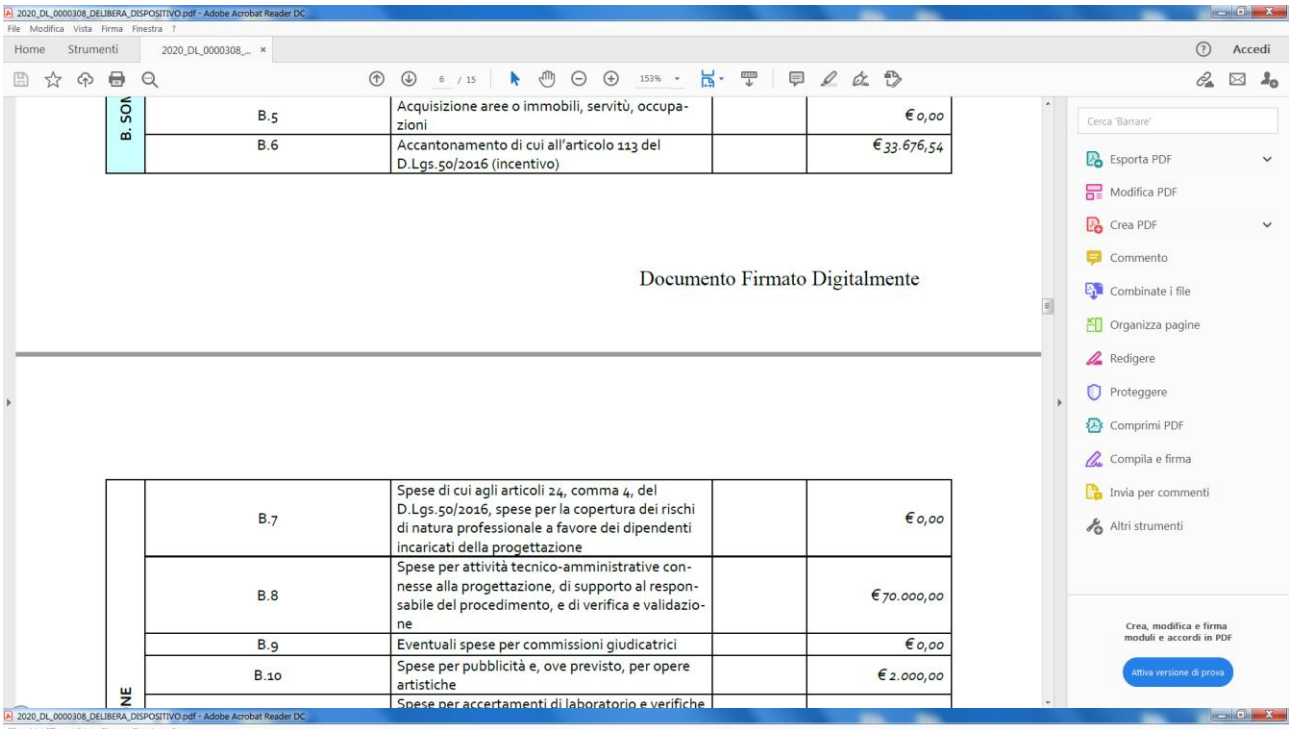
- gli uffici della Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva, sulla base delle priorità individuate dalla C.A. e all'interno del quadro generale del progetto di sistemazione del Waterfront di Levante della città di Genova, hanno pertanto provveduto ad affidare con D.D. n. 2020-188.0.0.-18 del 09/04/2020 allo Studio Taccini, la redazione di un uno specifico progetto di riorganizzazione dei sottoservizi nonché degli impianti tecnologici e reti infrastrutturali presenti nell'area, approvato a livello di fattibilità tecnica ed economica con DGC 143/2020 in data 02/07/2020;

Rilevato che la spesa per gli interventi a progetto ammonta a complessivi euro 2.250.000,00, come da Quadro Economico, che di seguito si riporta, e da Calcolo Sommario della Spesa, anch'essi inseriti nell'Elenco degli Elaborati e costituenti parte integrante della presente Deliberazione;



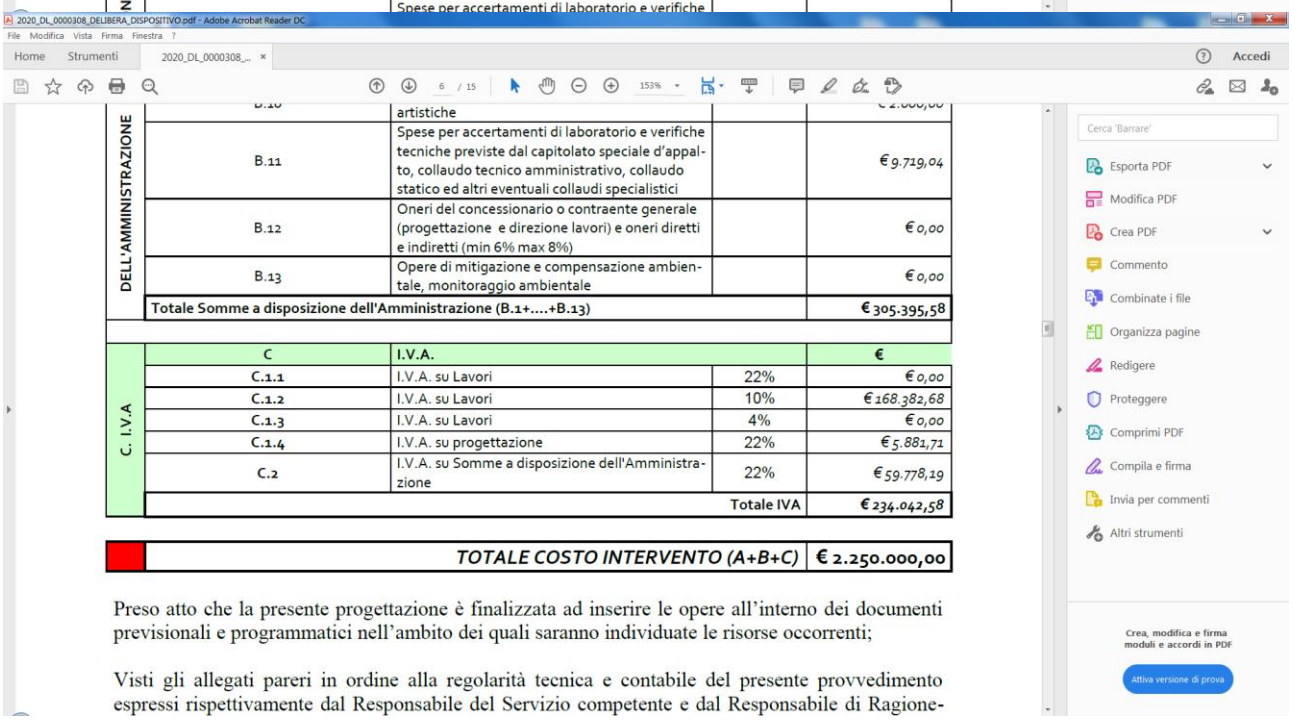
A. IMPORTO PER LAVORI	A.1	Importo dei lavori	€	€
		OPERE CIVILI	*€ 872.347,61*	
		Predisposizioni Infrastrutture Impiantistiche di cui:		
		elettrico speciali	*€ 200.857,35*	
		meccaniche	*€ 285.466,52*	
		Totale importo lavori		***€ 1.358.671,48***
	A.2	**Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso**		***€ 175.155,30***
	A.3	**Lavori in economia**		***€ 150.000,00***
	A.4	**Progettazione esecutiva**		
		corrispettivo	*€ 25.706,79*	
		cassa	*€ 1.028,27*	
		Totale importo progettazione esecutiva		***€ 26.735,06***
	Totale (A.1+A.2+A.3+A.4)			**€ 1.710.561,84**

B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**		€
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		*€ 0,00*
B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		*€ 10.000,00*
B.3	Oneri per spostamenti ed allacci delle reti infra-strutturali esistenti		*€ 110.000,00*
B.4	Imprevisti (max. 8%)		*€ 70.000,00*



B. SOM	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni		€ 0,00
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)		€ 33.676,54

Documento Firmato Digitalmente



DELL'AMMINISTRAZIONE	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		€ 0,00
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 70.000,00
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 2.000,00
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ 9.719,04
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)		€ 0,00
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale		€ 0,00
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.13)			€ 305.395,58

C. I.V.A	C	I.V.A.		€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	€ 0,00
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%	€ 168.382,68
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	€ 0,00
	C.1.4	I.V.A. su progettazione	22%	€ 5.881,71
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	€ 59.778,19
			Totale IVA	€ 234.042,58

	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)	€ 2.250.000,00

Preso atto che la presente progettazione è finalizzata ad inserire le opere all'interno dei documenti previsionali e programmatici nell'ambito dei quali saranno individuate le risorse occorrenti;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragione-

La Giunta

D E L I B E R A

- di approvare il Progetto Definitivo "Waterfront di Levante Riorganizzazione sottoservizi e reti infrastrutturali – Fase 1" ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per un importo complessivo di euro 2.250.000,00, come da Quadro Economico allegato al presente provvedimento, redatto da professionista incaricato dalla Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva, composto dagli elaborati citati in narrativa e costituenti parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che l'impianto teleriscaldamento/teleraffrescamento si configura, ad oggi, come condominiale e che il presente progetto risulta essere di parziale predisposizione e limitato alle necessità energetiche delle opere pubbliche già dimensionate;

- di demandare a successivo provvedimento l'approvazione del progetto di completamento dell'impianto di cui al punto precedente e la relativa ripartizione dei costi a seguito di concordamento con le parti private interessare;

17/09/2020
DGC-2020-202 APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA CONDIVISIONE DEGLI ASSET DIGITALI.

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare lo Schema di Accordo per "Genova Digitale" unito alla presente deliberazione (Allegato A), di cui costituisce parte integrante;

ACCORDO "GENOVA DIGITALE"

TRA

Comune di Genova, Partita IVA n. 00856930102, con sede in Genova, Via Garibaldi 9, , rappresentato dal Dott. Alfredo Viglienzoni, come sopra domiciliato, nella sua qualità di Direttore Generale Operativo Tecnico ed Innovazione tecnologica, Responsabile della Transizione al Digitale, Direttore dei sistemi informativi del Comune di Genova

E

Le società e gli Enti sottoelencati, in persona del legale rappresentante o comunque di soggetto munito dei necessari poteri:

AMIU S.p.A. codice fiscale in persona
AMT S.p.A.
ARTE GENOVA
ASEF S.R.L.
ASTER S.p.A.
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE
GENOVA PARCHEGGI S.p.A.
IREN S.p.A.
PORTO ANTICO S.p.A.
SPIM S.p.A.

PREMESSO CHE:

Il presente accordo mira a stimolare ed implementare un'esperienza di lavoro congiunto tra il Comune di Genova e le società di pubblici servizi che si occupano di erogare servizi nell'area genovese, con l'obiettivo di mettere a sistema dati, strumenti e risorse per promuovere servizi digitali più funzionali, efficienti ed accessibili, migliorando la vita dei cittadini e dando benefici (organizzativi, economici, gestionali) a tutti i soggetti coinvolti, in una logica win-win. "Genova Digitale" nasce pertanto con l'intento di mappare i progetti innovativi - realizzati o in programma - sul territorio urbano dalle pubbliche amministrazioni locali, a partire dal Comune di Genova, e dalle Aziende ad esse afferenti (nonché da eventuali altri soggetti che svolgono attività comunque di pubblico interesse), in una logica di Smart City. I soggetti coinvolti che aderiscono all'accordo condividono obiettivi e modalità di attuazione del progetto per come di seguito declinate.

TUTTO CIO PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - PREMESSE

Le premesse che precedono, accettate dalle Parti, formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione (di seguito chiamato per brevità "Accordo").

Art. 2 – SCOPO DELL'ACCORDO

La molteplicità di asset, materiali e immateriali, (dati, infrastrutture, device, strumenti di gestione, controllo, analisi e comunicazione, ecc.) a disposizione dei soggetti coinvolti nel progetto risultano per il territorio un patrimonio importante spesso sottoutilizzato. Il limite più evidente alla valorizzazione di queste risorse è dato dalla limitata propensione a condividerle, metterle a sistema, integrarle all'interno di strategie comuni per il raggiungimento di obiettivi di lungo periodo. Tutto ciò genera dispersione di risorse con ricadute sui costi e sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini, sul rapporto tra PA e cittadino, sulla vivibilità della città, sulla capacità di attrazione del territorio. L'accordo si propone quindi di promuovere strumenti di pianificazione, progettazione e realizzazione in grado di intercettare questa criticità e proporre soluzioni e progetti concreti per mettere a valore le risorse esistenti.

Nell'ambito di questa logica il Comune di Genova si potrà avvalere anche degli accordi di collaborazione formalizzati con altri soggetti pubblici, in particolare *l'Accordo operativo di Collaborazione nello sviluppo dell'agenda digitale nell'area genovese con Regione Liguria e Città Metropolitana* (rif. delibera DGC 129 del 2018), *l'Accordo di Collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato* (rif. DD 126.0.0.-21 del 2020), gli accordi con la società PagoPA S.p.A. sia per *Adesione al sistema pagoPA* sia per la parte *Adesione alla "piattaforma IO" per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione* (rif. DD 126.0.0.-24 del 2020).

Art. 3 – DEFINIZIONI E CABINA DI REGIA

L'individuazione delle azioni da portare a realizzazione così come le modalità della collaborazione (provvisoriamente ipotizzabili due livelli di conduzione, una strategica ed una "tecnico-operativa") saranno individuate in corso d'opera dai sottoscrittori dell'accordo nei primi tre mesi dalla entrata in vigore dello stesso. Per ciascuno dei temi concordati si istituiranno appositi tavoli operativi/gruppi di lavoro.

Si procederà quindi, tema per tema, con un'analisi degli asset tecnologici messi in campo o di prossima implementazione da parte dei diversi soggetti per evidenziare le molteplici risorse gestite, sia immateriali (dati e informazioni, sistemi informativi territoriali, strumenti di monitoraggio e pianificazione, strumenti di comunicazione ecc.) che materiali (reti, videocamere, totem pagamento, corpi illuminanti, pannelli messaggio variabile ecc.) che potrebbero essere messe a sistema, ottimizzando i servizi. Da questo lavoro avranno origine schede-progetto tematiche, basate sulla collaborazione tra i soggetti partecipanti.

L'insieme delle schede-progetto individuate costituiranno di fatto il piano di una "Genova Digitale", condiviso dai soggetti che avranno aderito alla proposta e agli obiettivi che ne deriveranno. Il piano potrà essere il nucleo originario su cui innestare lo sviluppo di "Genova Digitale" in termini di un'ulteriore pianificazione strategica.

Art. 4 - OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE

Il Comune di Genova, nella sua veste di promotore dell'accordo stesso, propone all'attenzione dei partner che aderiranno due focus principali:

- La condivisione delle informazioni e dei dati relativi agli oggetti del territorio (georiferite ad un altissimo livello di dettaglio nell'ultima versione del database topocartografico recentemente aggiornato dal Comune di Genova) in modo tale che vengano allineate le anagrafiche riferite ai principali layer informativi (dal grafo stradale, all'anagrafe degli edifici, dalla conformazione idrogeologica alla toponomastica etc etc.)

- La possibilità di intercettare i servizi digitali che i vari soggetti propongono al cittadino tramite interfacce univoche ("fascicolo del cittadino") che riorganizzino i servizi di cui il cittadino genovese può fruire in aggregazioni funzionali vicine all'esperienza di vita del cittadino stesso (ad es: "ho figli a scuola", "mi muovo con mezzi pubblici", "mi muovo con mezzi privati", "possiedo un immobile etc..) e non rispetto alla struttura organizzativa dei soggetti che li erogano, ovvero attraverso infrastrutture omogenee (accesso a reti free wifi consorziate)

Su questi temi in particolare il Comune di Genova mette a disposizione - nell'ambito dell'accordo – la possibilità di sostenere i progetti che ne deriveranno con alcune delle azioni che sta conducendo con i fondi del Pon Metro ed in particolare con le schede *GE.1.1.1.a* e *GE1.1.1.p* del Piano operativo Pon Metro (che si occupano rispettivamente di "interoperabilità" e di "fascicoli e cruscotti").

Fra le altre azioni - da concordare - che potranno essere oggetto dei tavoli di lavoro e che daranno vita a piani d'azione di durata biennale a scalare (2020/2021, 2021/2022 etc) finalizzati al raggiungimento degli obiettivi d'indirizzo previsti, si possono citare a puro titolo di esempio:

- Ampliamento dei servizi digitali – Erogazione di nuovi servizi digitali messi a disposizione dei cittadini attraverso un unico punto d'accesso centralizzato (Fascicolo del Cittadino), in modo che siano semplici da usare, utili, usufruibili in mobilità e implementabili nel tempo. Il cittadino in questo modo troverà tutte le informazioni che lo riguardano e i servizi a sua disposizione in un luogo sicuro, personale e aggiornato.
- Promozione Competenze digitali - Promozione delle competenze digitali per migliorare le capacità e le possibilità di cittadini e city user di utilizzare i servizi digitali innovativi previsti dal progetto, tra cui la CIE come "carta della città", attraverso la promozione di iniziative d'innovazione in città, l'attivazione di punti di accesso assistito presidiato, seminari e workshop, nonché di strumenti anche remoti per supportare gli utenti nell'acquisizione delle credenziali SPID.
- Estensione delle reti Free Wifi sul territorio genovese anche attraverso la federazione con quelle esistenti (FreeWiFiGenova, LiguriaWiFi) - Federazione alla rete cittadina dei soggetti coinvolti che, mettendo a sistema i rispettivi asset sulla città come hotspot, permettono di massimizzare la copertura della rete wifi con accesso libero, massimizzando altresì l'utilizzo dei servizi digitali.
- Condivisione sistematica e sistemica di informazioni relative all'assetto della rete stradale (georeferenziazione secondo il modello normativo Inspire, proprietà, caratteristiche fisiche, strumenti di "visualizzazione a distanza" ad alta affidabilità…) e/o alla mobilità che insiste su di essa (direzioni di marcia, flussi…) e/o alle modifiche (scavi, manutenzioni, ordinanze…) anche temporanee che intervengono ad opera di diversi soggetti a fronte di processi gestionali di competenza.
- Ad esempio (vedi punto precedente): pianificazione e gestione integrata dei cantieri stradali - Razionalizzazione della gestione dei cantieri attraverso lo scambio preventivo di informazioni, sia sui cantieri in programmazione che su quelli last minute, specialmente in occasione di scavi del suolo pubblico, col fine ultimo di favorire l'interazione tra i potenziali soggetti coinvolti per massimizzare l'utilità dello scavo, ottimizzare la logistica con ricadute positive su tempi e costi dell'intervento, e dare benefici al cittadino grazie alla minimizzazione del disagio da cantiere e dei suoi effetti indiretti sulla mobilità.
- Utilizzare l'occasione fornita dall'esigenza di produrre le necessarie risposte ai sistemi informativi nazionali relativi ai temi del sottosuolo, dell'efficientamento energetico e della gestione delle opere pubbliche (*SINFI* - Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture, *PELL* – Public Energy Living Lab, *AINOP* – Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche) per creare un sistema informativo locale condiviso relativo ai temi sopracitati fondamentali per lo sviluppo della città.

Art. 5 – MONITORAGGIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE

Le parti si impegnano a riportare al proprio interno quanto maturato nei team di lavoro, a svolgere il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano di lavoro condiviso, a progettare e realizzare, congiuntamente, eventuali momenti di informazione, assistenza e consulenza reciproca che possano essere di supporto per tutti i Soggetti aderenti e coinvolti nei team di lavoro congiunto.

Art. 6 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Il Comune di Genova agevola i momenti di confronto e quelli decisionali mettendo a disposizione una segreteria organizzativa per supportare il coordinamento degli incontri e lo svolgimento produttivo e pratico.

In ogni caso i partner aderenti collaboreranno nella comunicazione del progetto verso la città e gli utenti e quindi si avvieranno iniziative coordinate di comunicazione alla città per permettere a cittadini, city users, imprese, turisti di conoscere l'offerta digitale di Genova, promuovere e rendere note la visione, le attività svolte e le finalità del progetto per sensibilizzare al tema Smart City e per favorire la conoscenza dei servizi attivati e previsti. La progettualità condivisa e gli scenari individuati dai gruppi di lavoro potranno essere oggetto di proposte nell'ambito dell'individuazione delle attività da svolgersi a fronte degli ulteriori finanziamenti previsti in continuità con quelli erogati grazie al Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020.

Art. 5 – MONITORAGGIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE

Le parti si impegnano a riportare al proprio interno quanto maturato nei team di lavoro, a svolgere il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano di lavoro condiviso, a progettare e realizzare, congiuntamente, eventuali momenti di informazione, assistenza e consulenza reciproca che possano essere di supporto per tutti i Soggetti aderenti e coinvolti nei team di lavoro congiunto.

Art. 6 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Il Comune di Genova agevola i momenti di confronto e quelli decisionali mettendo a disposizione una segreteria organizzativa per supportare il coordinamento degli incontri e lo svolgimento produttivo e pratico.

Il Comune di Genova si occuperà di condividere con i team di lavoro la sintesi degli argomenti trattati e la verbalizzazione sintetica degli stessi al fine di raccogliere la storia, le proposte, le linee progettuali e le strategie condivise.

Il Comune di Genova si impegna a ospitare periodici momenti di confronto e approfondimento tecnico organizzati su base mensile.

Il Comune di Genova e gli Enti e Società aderenti si impegnano a individuare un referente che rappresenti il proprio Ente con potere decisionale, e un referente tecnico esperto in grado di trattare e approfondire le tematiche tecniche specialistiche necessarie per mettere a sistema le soluzioni individuate e ritenute utili e prioritarie.

Il Comune di Genova e gli Enti e Società aderenti si impegnano a condividere nei tavoli di confronto le proprie best practices al fine di condividere soluzioni eccellenti e replicabili nei vari ambiti di applicazione. A tal fine saranno trattati tutti gli aspetti inerenti il trattamento, la condivisione, la protezione e la sicurezza dei dati.

Le parti si impegnano a esplorare e valutare a fondo tutte le caratteristiche di sistema e architetturali interoperabili utili per costruire un modello di Smart City pratico, diffuso, condiviso, performante.

Art. 7 - REFERENTI

Le Parti designeranno i relativi rappresentanti per la gestione delle attività oggetto della presente collaborazione, e in particolare le figure di riferimento dei tavoli operativi di cui all'Art. 3, attraverso appositi atti formali.

Ciascuno dei soggetti sopra indicati avrà facoltà di delegare altro soggetto per le attività di propria competenza.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i responsabili come sopra individuati, dandone tempesti - va comunicazione alla controparte.

L'attività potrà essere supportata da Liguria Digitale, nelle fasi di analisi, progettazione e realizzazione, secondo le modalità concordate tra i soggetti sottoscriventi.

Art. 8 – SICUREZZA DEI DATI

Il trattamento dei dati personali avverrà in conformità alla vigente normativa europea e nazionale in materia di Privacy, rimandando a successivi atti la disciplina specifica dei singoli rapporti che deriveranno dai progetti operativi via via specificamente individuati.

La redazione di detti documenti avverrà secondo uno schema standard precostituito redatto con il contributo dei DPO dei soggetti aderenti.

Negli atti in questione si dovranno disciplinare in particolar modo i possibili rapporti di titolarità, contitolarità nonché di responsabile (ex art 28) dei trattamenti con particolare attenzione al rispetto dei principi previsti dall'art 5 del GDPR di minimizzazione, finalità/liceità e delle misure organizzative e di sicurezza volte a garantire riservatezza, integrità e disponibilità dei dati stessi.

Art. 9 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo ha valore triennale a partire dalla sottoscrizione dei Soggetti aderenti e si rinnova tacitamente se non volontariamente e formalmente interrotto da una delle parti, con opportuna comunicazione.

17/09/2020
DGC-2020-201 ADESIONE DEL COMUNE DI GENOVA ALLA SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE NEI GIORNI DAL 16 AL 22 SETTEMBRE 2020 E PATROCINIO DELLE ATTIVITA' DELLA SEM ORGANIZZATE DALLE ASSOCIAZIONI DEL GRUPPO #GENOVACICLABILE

17/09/2020
DGC-2020-200 ULTERIORI AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI CANONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO PER I CONCESSIONARI DEI MERCATI MERCI VARIE E PROROGA DELLE DISPOSIZIONI APPROVATE CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 151 DEL 16 LUGLIO 2020.

La Giunta

D E L I B E R A

1) di prorogare in considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria fino al termine delle festività natalizie le disposizioni approvate con la deliberazione n. 151 del 16 luglio 2020 ad oggetto *"Ulteriori disposizioni agevolative in materia di Canone Occupazione Suolo Pubblico"* con la quale sono state definite le condizioni per l'esenzione dal pagamento del Canone Occupazione spazi ed aree pubbliche per gli esercizi commerciali nonché l'esenzione a favore delle Pro Loco dagli oneri dovuti al Comune per lo svolgimento delle iniziative e manifestazioni volte a favorire la conoscenza delle tradizioni locali e delle produzioni tipiche, la protezione, il miglioramento e la valorizzazione del proprio territorio;

2) di approvare l'esenzione dal pagamento del Canone Occupazione spazi ed aree pubbliche a favore degli operatori dei mercati merci varie per l'ampliamento del fronte vendita fino al 31 dicembre 2020 alle seguenti condizioni:

- rispetto delle specifiche disposizioni vigenti e future connesse all'emergenza sanitaria COVID19 ed in particolare quelle sul distanziamento interpersonale, il divieto di assembramenti e la disinfezione delle mani;
- l'ampliamento potrà essere effettuato solo sul fronte vendita e non dovrà modificare l'assetto complessivo del mercato;
- l'ampliamento sarà consentito previa presentazione di apposita domanda e compatibilmente con la conformazione dell'area al fine di garantire il mantenimento delle misure di sicurezza di cui al Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid19 per il commercio al dettaglio su aree pubbliche adottato dal Comune;
- l'ampliamento sarà concesso agli operatori in regola con i pagamenti del Canone

17/09/2020
DGC-2020-199 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI MEMORANDUM DI INTESA TRA IL COMUNE DI GENOVA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA E THE FLORIDA INTERNATIONAL UNIVERSITY BOARD OF TRUSTEES PER CONTO DELLA FLORIDA INTERNATIONAL UNIVERSITY FINALIZZATO AL CONSOLIDAMENTO DI ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE E SCAMBI INTERNAZIONALI

10/09/2020
DGC-2020-198 AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO – STRALCIO PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE APPARTENENTE ALLA POLIZIA LOCALE CONTENENTE INTRODUZIONE DI NUOVI DISPOSITIVI TECNOLOGICI

Posto che la Civica Amministrazione, in considerazione delle esigenze operative per il potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana, intende dotare il Corpo di Polizia Locale di strumenti di lavoro tecnologicamente avanzati, in particolare di dispositivi indossabili (c.d."BodyCam") che consentano la registrazione di immagini in occasione di situazioni pericolose o a rischio, al fine di perseguire il duplice obiettivo di contribuire ad assicurare elevati standard di sicurezza degli operatori della Polizia Locale e di poter acquisire, nel caso di illeciti o di situazioni critiche, tutti gli elementi utili all'accertamento e alla documentazione probatoria dei fatti costituenti reato;

La Giunta

D E L I B E R A

1) di autorizzare il Presidente della Delegazione trattante di Parte Pubblica, abilitato con Delibera di Giunta Comunale n. 305 del 17.10.2019, alla stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo - stralcio per il personale non Dirigente appartenente alla Polizia Locale, sottoscritto a titolo di ipotesi - allegata al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale;

COMUNE DI GENOVA

Ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale non appartenente all'area separata della Dirigenza - Stralcio
N. 07/IC **del** 29/07/2020

L'anno 2020, il giorno 29 del mese di Luglio presso la Sede del Comune di Genova tra la delegazione Trattante della Civica Amministrazione, nelle persone di:

IL DIRETTORE GENERALE OPERATIVO
(Dott. Alfredo Viglienzoni)
(Presidente)

IL VICE DIRETTORE GENERALE
(Dott. Marco Speciale)
(Vice Presidente)

IL DIRETTORE RISORSE FINANZIARIE
(Dott.ssa Magda Marchese)
(Componente)

IL DIRETTORE SVILUPPO DEL PERSONALE E FORMAZIONE
(Dott.ssa Nadia Magnani)
(Componente)

IL DIRIGENTE SETTORE RISORSE UMANE
(Dott. Alessio Canepa)
(Componente)

e la Delegazione Trattante di Parte Sindacale costituita come di seguito riportata:

C.G.I.L. F.P.

C.I.S.L. F.P.S.

U.I.L. F.P.L.

C.S.A. Regioni Aut. Loc.

R.S.U.

è stata sottoscritta la seguente Ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – Stralcio per il personale non Dirigente, in merito all'introduzione di nuovi dispositivi tecnologici in dotazione alla Polizia Locale, che recepisce le direttive della Giunta formalizzate con delibera G.C. n. 322 del 24.10.2019.

Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) – stralcio – si applica al personale del comparto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato del Comune di Genova della Polizia Locale.

Art.1
Premesse

La Civica Amministrazione, in considerazione delle esigenze operative per il potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana, intende dotare il Corpo di Polizia Locale di strumenti di lavoro tecnologicamente avanzati, in particolare di dispositivi indossabili (c.d. "BodyCam") che consentano la registrazione di immagini in occasione di situazioni pericolose o a rischio , al fine di perseguire il duplice obiettivo di contribuire ad assicurare elevati standard di sicurezza degli operatori della Polizia Locale e di poter acquisire, nel caso di illeciti o di situazioni critiche, tutti gli elementi utili all'accertamento e alla documentazione probatoria dei fatti costituenti reato.
Posto che i suddetti dispositivi implicano un trattamento dei dati personali -come definiti dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (recepito in Italia con il D. Lgs. 10/08/2018, n. 101) e dalla Direttiva UE 2016/680 (recepita in Italia con il D. Lgs. 18/05/2018, n. 51) relativa ai trattamenti effettuati dalle Autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali- l'utilizzo degli

stessi ha richiesto l'elaborazione preventiva di una Valutazione di Impatto (*DPIA – Data Protection Impact Assesment*).
Il DPIA è stato elaborato dalla Direzione Corpo di Polizia Locale e sottoposto alla valutazione del DPO del Comune di Genova, competente per la protezione dei dati personali, che ha individuato le misure da applicarsi nei casi di utilizzo delle "BodyCam".

Art. 2
Dispositivi indossabili "BodyCam"

Le Parti danno atto che il personale della Polizia Locale sarà munito di dispositivi indossabili (cd. Bodycam), per la registrazione di immagini in occasione di situazioni pericolose o a rischio, al fine di garantire la massima sicurezza dell'operatore stesso e per poter acquisire, nel caso di illeciti o di situazioni critiche, tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto stesso ed all'individuazione dell'eventuale colpevole.
Sulla base di quanto stabilito dall'art. 4 comma 1) della Legge 300/1970 (c.d. Statuto dei Lavoratori") che prevede che gli impianti audiovisivi e gli altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori possano essere impiegati esclusivamente per esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale e possano essere installati previo accordo collettivo stipulato dalla rappresentanza sindacale unitaria o dalle rappresentanze sindacali aziendali, le Parti stabiliscono che è facoltà degli operatori portare con sé i dispositivi, che i dispositivi saranno attivabili esclusivamente dagli operatori che li indossano e che è esclusa la possibilità di utilizzare il sistema per finalità di controllo dei lavoratori, per fini disciplinari o per la valutazione delle prestazioni lavorative.
I dati audiovisivi raccolti potranno essere utilizzati per fini investigativi o per la ricostruzione del fatto e saranno conservati per un tempo congruo, nel rispetto dei limiti di cui alla normativa vigente sul trattamento dei dati personali.

Art. 3
Scarico e gestione file audiovisivi

Il comandante del reparto che ha in dotazione bodycam individuerà un numero congruo di referenti che si occuperanno della gestione dei file audiovisivi (scarico filmati bodycam, loro conservazione ed eventuale utilizzo futuro), fermo restando che gli stessi file audiovisivi saranno messi a disposizione dell'operatore che ha proceduto alla registrazione per le esigenze di servizio connesse.

3

10/09/2020
DGC-2020-197 ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA MANIFESTAZIONE "CHALLENGE LIGURIA" 57° TROFEO LAIGUEGLIA - 81° GIRO DELL'APPENNINO

La Giunta

D E L I B E R A

1. di demandare al Sindaco la sottoscrizione dell'accordo di programma della manifestazione: "Challenge Liguria" 57° Trofeo Laigueglia - 81° Giro dell'Appennino;

2. di prendere atto, conseguentemente, della spesa relativa alla manifestazione di cui al punto precedente per l'importo complessivo di euro 30.000,00;

3. di autorizzare l'erogazione di eventuali acconti, se richiesti degli organizzatori, in base a quanto previsto dall'art. 27 c. 6 del Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi, approvato con deliberazione del C.C. n. 90 del 9.11.2010;

10/09/2020
DGC-2020-196 ASSUNZIONE DI PERSONALE PER L'ANNO 2020 PER FAR FRONTE ALLE NECESSITA' CONNESSE AL CROLLO DI UN TRATTO DEL VIADOTTO POLCEVERA DELL'AUTOSTRADA A10.

La Giunta

D E L I B E R A

1) di procedere all'assunzione, con decorrenza dalla data di esecutività del presente provvedimento, di n. 24 Insegnanti di Scuola Infanzia con orario settimanale di 30 ore ed a tempo determinato sino al 31/12/2020 in attuazione del progetto della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili, denominato "al di là del Ponte" e secondo il consenso espresso in data 9/9/2020 dal Commissario delegato all'emergenza in sostituzione di altre figure professionali già stabilizzate, tramite scorrimento di graduatoria di precedenti concorsi pubblici, nel corso dell'anno 2020 e secondo l'allegato prospetto economico, parte integrante del presente provvedimento;

2) dare atto che con le deliberazioni della Giunta Comunale n. 4/2020 e n. 30/2020 era stata espressa l'attestazione di copertura finanziaria per la corrente annualità, di cui all'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, per un importo pari ad euro 6.800.000,00 e che l'attuale provvedimento, rimodulando le assunzioni 2020 fra i vari profili, non modifica tale stanziamento prefissato;

10/09/2020
DGC-2020-195 OCCUPAZIONI DI SPAZI PUBBLICI PER LA COLLOCAZIONE DI RASTRELLIERE DESTINATE AL RICOVERO DELLE BICICLETTE - ESENZIONE COSAP.

La Giunta

D E L I B E R A

1. di esonerare dal pagamento di ogni onere sino al 31 dicembre 2020 le nuove occupazioni di spazi pubblici richieste per la collocazione di rastrelliere o simili destinate al ricovero delle biciclette o di altri mezzi di mobilità "green";

03/09/2020
DGC-2020-194 MODIFICA DEL PROTOCOLLO DENOMINATO PATTO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO TRA IL COMUNE DI GENOVA E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL, CISL E UIL

La Giunta

D E L I B E R A

1. di approvare il Protocollo denominato Patto per il Lavoro e lo Sviluppo di Genova nel testo modificato ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di sottoscrivere il Protocollo denominato Patto per il Lavoro e lo Sviluppo di Genova tra il Comune di Genova e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, come modificato e allegato al presente provvedimento;

3. di promuovere, in collaborazione con le Organizzazioni sindacali le azioni definite nel Protocollo;

PROTOCOLLO PATTO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO DI GENOVA TRA

COMUNE DI GENOVA

E
CGIL CISL UIL

PREMESSE

Le gravi emergenze che stiamo vivendo, a partire dal crollo del ponte Morandi, fino al dramma sanitario, effetto della diffusione del virus Covid 19, hanno causato gravi conseguenze sociali ed economiche ed hanno messo in evidenza la grande fragilità del nostro tessuto economico e sociale. La frammentazione eccessiva delle filiere, il sistema di welfare, la sanità oggi in difficoltà, devono diventare ambiti prioritari di intervento e di investimenti pubblici per garantire efficienza nella produzione e distribuzione delle merci e universalità ed efficacia nell'erogazione dei servizi. E' opinione comune che sia necessario partire da principi di universalità e sussidiarietà per superare le diverse criticità, incidere sul versante della tenuta economica e sociale e dare una vera risposta al tema delle disuguaglianze tra le persone che sono purtroppo in aumento, occorre quindi un forte investimento sulle politiche sociali in capo all'Amministrazione comunale.

Il Comune di Genova e Cgil Cisl e Uil alla luce di queste difficoltà, ritengono necessario avviare un percorso comune teso a definire strumenti e risorse per consentire alla Città di riprendere a crescere attraverso la fondamentale leva del lavoro e dell'occupazione sfruttando tutte le potenzialità che Genova presenta. Il presente protocollo mira a porre le condizioni per una trasformazione della città guardando ad un condiviso e rinnovato modello Smart City basato sulla sostenibilità, che non sia solo un insieme di singole soluzioni tecnologiche ma miri ad una visione complessiva delle necessità emergenti e di una nuova progettazione politica, etica, sociale della città stessa, con traguardi a breve, medio e lungo termine in grado di dare nuove prospettive in particolare ai giovani, mirando ad una ripresa all'insegna della crescita, anche in termini demografici, dopo anni di contrazione del numero di cittadini residenti-abitanti a Genova e il costante aumento dell'età media della popolazione.

MESSA SICUREZZA E SVILUPPO DEL TERRITORIO E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO PUBBLICO

La messa in sicurezza del territorio deve diventare uno dei volani per generare occupazione ed allo stesso tempo migliorare la prevenzione e la protezione delle persone.

E' fondamentale individuare risorse importanti e straordinarie anche comunali, per mettere in cantiere tutte le opere, grandi e piccole che servono per ridurre i rischi, partendo dalla manutenzione ordinaria per arrivare alla realizzazione di nuove infrastrutture collegate alla sicurezza. Molto positiva è stata la realizzazione dello scolmatore del Fereggiano e l'avvio di quello del Bisagno, così come l'aumento della portata nell'ultimo tratto del Bisagno stesso, è necessario però dare corso agli interventi già programmati e programmarne nuovi sugli innumerevoli rivi che

attraversano Genova da Levante a Ponente. Gli ormai frequenti episodi metereologici di grave intensità aumentano esponenzialmente il rischio di dissesto idrogeologico, fenomeno che bisogna prevenire con tutti gli strumenti possibili.

E' convinzione comune che sia necessario intervenire in modo importante sulla riqualificazione urbana, partendo dal patrimonio pubblico di competenza comunale.

E' fondamentale dare risposta all'esigenza sempre più pressante di una riqualificazione immobiliare e di efficientamento energetico che, oltre a creare i presupposti per una valorizzazione complessiva del patrimonio pubblico, costituisca anche un importante elemento di risparmio economico per il bilancio comunale e sia da volano per la creazione di nuovi posti di lavoro nel comparto edile. A partire dagli immobili residenziali, agli edifici di pregio per arrivare all'edilizia scolastica e ai parchi urbani, ci sono i presupposti per una rilevante opera di valorizzazione della città, anche in un'ottica di tutela ambientale.

L'importante designazione di Genova come "capitale europea dello sport" nel 2024 deve essere ulteriore strumento di rilancio della città sia per la sua l'immagine in Europa e nel mondo, sia per la possibilità di creare, attraverso le risorse previste per la riqualificazione degli impianti sportivi, nuova occupazione legata all'ammodernamento delle strutture.

La Valpolcevera, dopo il drammatico crollo del Ponte Morandi, può e deve diventare un esempio di urbanizzazione intelligente che coniughi residenzialità, lavoro e ricerca, Partendo dal quadrante sotto il ponte è necessario favorire lo sviluppo di tutta Valle individuando soluzioni tese a favorire insediamenti manifatturieri, start up innovative, inserite in modo sostenibile e compatibile con il tessuto urbano esistente. Vanno trovate soluzioni, per le aree presenti inutilizzate, che possano cogliere la grande opportunità della presenza dell'IIT e del Polo Tecnologico degli Erzelli poco distante.

INDUSTRIA ED INNOVAZIONE

Va dato nuovo slancio al polo tecnologico degli Erzelli per renderlo ancora più intrecciato e sinergico con la città e con le sue realtà industriali e produttive. Deve essere sostenuto e concluso nei minori tempi possibili il trasferimento della Scuola Politecnica a Erzelli.

E' obiettivo comune creare sinergia tra ricerca e formazione, da un lato, e realtà industriali, dall'altro: due mondi che naturalmente devono comunicare e lavorare assieme per creare tutte quelle opportunità necessarie a trattenere conoscenze ed attività produttive e con l'obiettivo comune di poterne attirare di nuove.

In questo quadro il sindacato può certamente fare la propria parte attraverso la contrattazione aziendale e/o territoriale, indirizzata allo sviluppo delle conoscenze e alla riqualificazione professionale per creare forza lavoro preparata ed in grado di soddisfare le esigenze di domanda/offerta di un mercato del lavoro sempre più esigente.

Analogamente ad altre realtà post-industriali, il territorio genovese conta un elevato numero di aree dismesse, eredità dei grandi complessi produttivi, è necessario finalmente utilizzarle per lo sviluppo di nuove attività, con una programmazione industriale organica e in armonia con la città. E' fondamentale rilanciare il settore produttivo sul territorio per creare nuovo lavoro e nuova occupazione, verrà fatta quindi una mappatura congiunta delle vecchie aree dismesse dalle quali si possano ricavare poli già infra-strutturati.

E' fondamentale dare finalmente corso al ribaltamento a mare di FINCANTIERI, questa è evidentemente una di quelle partite che non ci si può permettere di perdere, occorre assolutamente integrare l' accordo di programma con tutti i firmatari , indicando in modo chiaro tempi, risorse e canali di finanziamento per dare corso in via esecutiva ad un opera sostanziale per il futuro dello stabilimento e della stessa città. Lo sviluppo di Fincantieri costituisce una risposta occupazionale importantissima per il territorio e deve riportare nella disponibilità della città le eventuali aree liberate. Non si può poi trascurare la situazione dell'ex ILVA ora ARCELOR-MITTAL, la siderurgia in questa città ha avuto un ruolo fondamentale e di supporto all'industria, basti pensare che FINCANTIERI utilizza per le proprie attività anche il derivato prodotto dalle nostre acciaierie. Va assolutamente mantenuta la vocazione siderurgica di Genova anche in considerazione delle centinaia di posti di lavoro diretti e dell'indotto.

Realtà come Leonardo S.p.A., Ansaldo Sts, Ansaldo Energia, Leonardo, Ilva, Fincantieri, Esaote, Liguria Digitale, Piaggio Aero sono leader nei loro settori ed oltre ad affermare la loro presenza sui mercati costituiscono dei centri di aggregazione di un indotto avanzato. Genova deve rafforzare questi poli di aggregazione ed aumentare il numero di imprese e la loro dimensione, puntando su settori strategici come l'alta tecnologia, la manifattura di qualità nella Difesa e nel settore civile, mettendo in sinergia eccellenze come la facoltà di Ingegneria, CNR, Rina e le imprese.

COMMERCIO E TURISMO

Il terziario è oggi in difficoltà seppur con sfumature diverse; i dati sui flussi turistici che negli anni precedenti avevano visto un aumento e poi una stabilizzazione tendente al negativo, effetto anche del crollo del ponte Morandi ma dimostrazione del fatto che non si è stati in grado di valorizzare in modo utile il contesto passato che, per effetto del quadro internazionale, ha visto in Italia ed in particolare a Genova più visitatori. Oggi per effetto del Covid 19, la contrazione del settore sembra elevata, in particolare la presenza di turisti stranieri è stata praticamente azzerata generando nuove difficoltà al settore, in particolare quello alberghiero e della ristorazione.

Partendo dalle potenzialità della città (per fare alcuni esempi: offerta culturale, turismo crocieristico, centro storico, che deve essere fulcro di un importante progetto di recupero edilizio e rilancio) bisogna mirare al miglioramento del sistema nel suo complesso. L'offerta, infatti, non può prescindere dalla qualità e quantità della buona occupazione in termini di stabilità, riqualificazione e

formazione. Per implementare la rete commerciale e turistica occorre un piano di viabilità, che metta a sistema i parcheggi con il trasporto pubblico che deve essere sempre più capillare e sostenibile sia ambientalmente che economicamente. Questo insieme di misure appaiono sempre più urgenti vista la situazione generata dai controlli delle gallerie autostradali nella nostra regione e i cantieri nelle strade provinciali che hanno portato enormi disagi al traffico cittadino, generando anche ricadute negative a molte attività economiche genovesi a partire dal nostro sistema portuale fino ad arrivare al settore turistico. La riduzione del traffico privato sarebbe fondamentale per gestire questa fase e anche in prospettiva.

Le parti concordano sulla necessità di un piano di verifica sul rilascio delle licenze, ai fini di creare un'offerta il più possibile completa e diversificata di attività commerciali, in grado di soddisfare la richiesta senza creare "concorrenza sleale", occorre inoltre porre grande attenzione sul versante degli affitti commerciali.

Per quanto riguarda il settore turistico, le parti concordano sulla necessità di individuare strumenti finalizzati a migliorarne l'offerta turistica e a favorire il lavoro in tutti i suoi aspetti, dalla creazione e stabilizzazione di occupazione alla formazione e riqualificazione delle persone.

E' necessario rendere il modello del turismo alberghiero, fonte di occupazione qualificata, maggiormente complementare rispetto a quello, sempre più presente, di accoglienza diffusa.

Si conviene sulla necessità di proporre un'offerta diffusa a prezzi competitivi, affiancando alla classica sistemazione alberghiera una lunga serie di servizi aggiuntivi e pacchetti speciali per soddisfare diversi tipi di esigenze. Consorziare le strutture tra loro può consentire di condividere il peso economico degli investimenti, provando a contrastare il modello di vacanza mordi e fuggi che determina oggi un limite evidente del nostro sistema turistico.

Solo attraverso una formazione adeguata e tracciabile, tramite una certificazione delle competenze si possono dare risposte concrete ad un cliente sempre più esigente

Servono infrastrutture adeguate grandi e piccole, rispondenti ai fabbisogni di mobilità interna e di collegamenti con il resto del paese e dell'Europa e va implementato e valorizzato il TPL.

Sul tema trasporti, inteso in senso più ampio, serve una costante interlocuzione e negoziazione per la realizzazione di piattaforme di dati aperte e trasparenti, finalizzate ad un ridisegno del piano di mobilità complessiva misurando le diverse situazioni quartiere per quartiere e rimuovendo condizioni di disuguaglianza rispetto a dove si vive e si lavora.

Occorre rilanciare il dialogo, rimasto sospeso, sulle infrastrutture, non solo intese come "grandi opere" – autostrade, ferrovie, aeroporto - ma anche quelle cittadine come parcheggi, mobilità urbana, mobilità dei soggetti svantaggiati o con difficoltà motorie, diversamente abili, anziani. La messa in sicurezza del territorio è doverosa viste le numerose fragilità territoriali alle quali i genovesi sono esposti.

Il sistema turistico non può prescindere dal definitivo rilancio del Waterfront, occorre un progetto di insieme che contenga investimenti e definisca in modo chiaro quante risorse pubbliche possono essere messe a disposizione e quante dal sistema privato.

Il commercio vive oggi una situazione di grande difficoltà, molte realtà e marchi importanti hanno chiuso o lasciato la città, molte piccole attività non riescono ad andare avanti o hanno già dovuto arrendersi, come potrebbe accadere ad altre per effetto della crisi Covid 19.

E' necessario investire risorse per insediare, nei numerosissimi locali sfitti che contribuiscono significativamente alla desertificazione dei quartieri, nuove attività favorendo quelle che creano più occupazione.

Verrà attivato un tavolo di monitoraggio che, quartiere per quartiere, effettui una mappatura delle aree per individuare strumenti adeguati alle varie zone d'intervento in merito a licenze, agevolazioni sulla tassazione ed altre opportunità sugli insediamenti, è inoltre necessario un serio investimento in reti tecnologiche (fibra ottica) per la nostra città, solo così si può avvicinare il nostro territorio agli standard europei ed internazionali, consentendo la migliore connessione radio possibile (5g in sperimentazione nella nostra città) utile ad incrementare le prestazioni dei servizi già presenti, semplificarli e di implementarne di nuovi.

Queste pratiche costituiranno un patrimonio di dati della P.A. che costituiscono opera di interesse pubblico e, i dati, beni comuni; per questo motivo le OO.SS. saranno parte attiva di una fase di contrattazione dei temi che attengono anche le reti immateriali.

PORTO, LOGISTICA, INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Lo sviluppo del nostro porto e della sua catena logistica non può prescindere da una rete efficiente di infrastrutture che permetta la rapida circolazione delle merci senza intasare la viabilità di una città particolare come Genova, in generale la fuoriuscita delle merci dalla nostra area verso i mercati di riferimento, rende necessaria una rete di infrastrutture in grado di sostenere le attività portuali.

L'avvio delle molte infrastrutture necessarie per Genova costituirebbe oltre che un fondamentale tassello per la logistica e i collegamenti, un volano fondamentale per rilanciare il settore edile che negli anni ha perso moltissimi posti di lavoro ed ha subito in modo pesante la lunga crisi partita nel 2008. Proprio dal settore edile potrebbe e dovrebbe, al contrario, prendere avvio il rilancio del lavoro e della città.

Se non vogliamo che il nostro porto sia vittima di isolamento, occorre avere dei tempi certi per la realizzazione di tutte le infrastrutture necessarie: terzo valico, nodo ferroviario, Gronda, nuova diga foranea, nodo di San Benigno e ovviamente l'elettrificazione delle banchine. A questo va aggiunto anche un progetto concreto per un retroporto efficiente che preveda un utilizzo maggiore degli spazi disponibili ad esempio nel basso Piemonte e sia teso al rilancio dell'insediamento in città di realtà industriali-manufatturiere anche dedicate alla lavorazione a chilometro zero delle merci.

Anche il settore crocieristico oggi in grave difficoltà per effetto della diffusione dal virus covid 19 ha e dovrà avere un ruolo di grande importanza, sia per le attività proprie portuali che per il settore turistico, basti pensare che ormai le navi da crociera superano abbondantemente i 4000 passeggeri/ospiti per unità navale ai quali va offerto un pacchetto turistico integrato utile a poter cogliere l'occasione della loro presenza sul nostro territorio.

Sono necessarie scelte strategiche per garantire all'Aeroporto più sviluppo e garanzie adeguando i nostri scali al modello europeo con migliori e più economici voli da parte della nostra compagnia di bandiera, con la quale è necessario aprire in tal senso un'interlocuzione e con più presenza di compagnie "low cost" etiche in modo da permettere collegamenti più numerosi per chi vuole lavorare e investire a Genova.

L'opportunità offerta dalla zona logistica semplificata (ZLS), può certamente favorire la sburocratizzazione dei processi, l'utilizzo mirato ed intelligente delle risorse disponibili per le "aree di crisi non complessa" presenti nel territorio Genovese può certamente rilanciare il territorio a partire dalla portualità per arrivare alla manifattura; a questo scopo occorre attivare un tavolo che metta insieme questi due aspetti anche con la presenza della Regione, è possibile infatti, attraverso questi strumenti, rilanciare in modo forte molte aree della città, che per la gran parte sono coinvolte da entrambi i provvedimenti.

Amministrazione comunale e OO.SS rilanciano congiuntamente la richiesta della Zona Economica Speciale (ZES) che sarebbe un importante strumento per competere con i porti Europei creando i presupposti per un significativo e fondamentale aumento dei traffici.

Al fine di valorizzare le potenzialità della città sia sotto il punto di vista economico con riflessi positivi anche sul turismo , sia sotto il punto di vista della sostenibilità ambientale, in modo da garantire una migliore qualità della vita dei cittadini, si rende opportuno e necessario un rilancio del sistema complessivo del trasporto pubblico locale, non solo allo scopo di fornire una migliore offerta all'utenza, rendendo il trasporto pubblico prioritario e alternativo a quello privato, ma anche prevedendo interventi mirati non solo alla valorizzazione dei siti già esistenti quali, a titolo esemplificativo, le rimesse (come nel caso della Rimessa Guglielmetti, di cui si rende necessario il rifacimento della copertura e la previsione di un intervento di elettrificazione), ma anche allo sviluppo ecocompatibile di nuove misure, come la sostituzione dei mezzi termici o elettro-termici con mezzi interamente elettrici, per l'azzeramento del fattore inquinamento. Per raggiungere i risultati di cui sopra, è fondamentale lo sblocco dei finanziamenti già richiesti, al fine di dare seguito a quanto già previsto dal Progetto cd. "Quattro Assi di Forza" e dalle linee d'azione stabilite dal PUMS della Città Metropolitana di Genova, e la ricerca di nuovi finanziamenti per l' ammodernamento di tutto il sistema del TPL genovese. Potenziare e integrare il sistema dei parcheggi di interscambio con il sistema di trasporto pubblico ; creare parcheggi atrezzati per il deposito di biciclette da collocare principalmente in prossimità delle stazioni ferroviari e metropolitane e in tutti i punti di interscambio e poli di attrazione del TPL.

L'amministrazione locale si impegna a tutelare la presenza dei siti manutentivi ferroviari rimasti in città, a maggior ragione dopo lo sblocco dei lavori per il potenziamento del nodo ferroviario di Genova, un'opera che determinerà l'aumento della capacità della rete e quindi l'aumento dei volumi dei treni metropolitani. Le Officine di Genova Brignole rivestono un ruolo strategico per la città sia da un punto di vista logistico che occupazionale e vanno quindi, anche per il futuro, valorizzate e mantenute sul territorio cittadino. Le numerose aree ferroviarie che potrebbero essere assegnate al Comune attraverso specifici protocolli tra le società del gruppo FS e l'amministrazione locale, evitando così di diventare occasione per le ennesime speculazioni immobiliari, devono essere utilizzate per la creazione di occasioni di lavoro.

SICUREZZA SUL LAVORO

Importanti opportunità da cogliere sono l'insediamento a Genova di ANSFISA e del competence centre START 4.0.

Come già richiesto da CGIL CISL e UIL unitamente a tutto il mondo associativo Genovese, l'agenzia nazionale di ANSFISA (agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle strutture stradali ed autostradali) deve partire al più presto, essa infatti oltre a rappresentare un grande valore aggiunto per la città permetterebbe di portare a Genova 250 nuovi posti di lavoro qualificati.

Per quanto riguarda START 4.0, dedicato a sicurezza e ottimizzazione delle infrastrutture strategiche, sono state messe a disposizione risorse per 11,5 milioni di euro in tre anni, esso può diventare volano di occupazione e per questo motivo sarà fondamentale nell'interlocuzione e nella fase di progettazione, il rapporto con le OO.SS.

APPALTI

In considerazione del perdurare della crisi economica e i suoi effetti pesanti che incidono sul tessuto sociale economico e produttivo del nostro territorio, anche legati agli effetti della concorrenza sleale con il ricorso al lavoro irregolare, alle infiltrazioni criminali nel tessuto economico e al rischio alla sicurezza dei lavoratori, vi è la necessità di definire un protocollo d'intesa sugli appalti di lavoro e servizi riconducibile alla titolarità dell'Amministrazione in tutte le sue declinazioni.

Tale necessità nasce dal fatto che decine di migliaia di persone vengono coinvolte in questi processi, in particolare si deve lavorare nel solco della normativa vigente, seguendo gli accordi già sottoscritti in ambito territoriale, privilegiando la salvaguardia

occupazionale, la sicurezza dei lavoratori e prevedendo la concertazione e la partecipazione delle OO.SS nei processi di costruzione e gestione dell'intera filiera dell'appalto con attenzione particolari ai subappalti.

SOCIALE

Fermo restando che la Legge di bilancio 2020 ha istituito il "Fondo assegno universale e servizi alle famiglie" e tenuto in considerazione che le politiche sul sociale e le risorse messe a disposizione per questo settore, provengono dal finanziamento plurimo dei tre livelli di governo (Stato, Regioni e Comuni), secondo dotazioni finanziarie presenti nei rispettivi bilanci, oltre alle risorse già dedicate è utile indirizzare le ulteriori risorse all'attuazione di interventi che aumentino i livelli essenziali delle prestazioni sociali.

Il territorio ligure e quello genovese, hanno la forte necessità che vengano messe a disposizione maggiori risorse per quanto riguardano le politiche sul sociale.

Tutto ciò lo si deve fare attraverso un'attenta analisi di quelle che sono le esigenze di una popolazione che ha un'età media tra le più alte del paese.

Questo comporta inevitabilmente una particolare attenzione e programmazione di quelli che possono essere gli interventi specifici di sostegno rivolti a una parte di popolazione con esigenze proprie in termini di welfare e assistenza.

Oltre questo è necessario prevedere delle azioni e misure aggiuntive a tutela e sostegno della genitorialità in modo da sgravare le famiglie di quelli che sono gli oneri che quotidianamente devono affrontare.

Altro tema che indirettamente tocca le politiche sul sociale, riguarda le professionalità che vengono impiegate per questo settore: è fondamentale aumentare le risorse e i numeri di addetti dedicati, in modo da dare piena risposta a quelle che sono le esigenze della popolazione.

Un incremento di organici e delle professionalità altamente qualificate sono un fattore di vitale importanza quando si deve operare in determinati ambiti.

Il quadro delle politiche sul sociale ha per Genova un ruolo strategico che necessita di una regia politica che sia il frutto della condivisione e del confronto con tutti i portatori di interessi presenti nel settore.

VISTE LE PREMESSE LE PARTI CONCORDANO LE SEGUENTI AZIONI

- Valorizzare il protocollo di relazioni sottoscritto tra Comune di Genova e CGIL CISL e UIL attivando, a partire dal mese successivo alla firma dell'accordo, una serie di incontri per analizzare il contesto generale e dare corso alle azioni definite nel presente protocollo.
- Attivare un tavolo tra amministrazione e OO.SS per individuare strumenti che, nella programmazione PON-METRO 2021-2027, favoriscano l'occupazione partendo dalla valorizzazione del quadrante sotto il nuovo ponte in Valpolcevera.
- Rilanciare il commercio favorendo le locazioni di locali commerciali sfitti attraverso una tassazione locale di favore che, mantenendo un equilibrio complessivo, possa incentivare l'utilizzo degli immobili e disincentivare nel contempo la cattiva pratica del mancato utilizzo dei locali vuoti, valorizzando di conseguenza i contesti territoriali ad oggi rarefatti.
- Visto l'impatto economico dell'epidemia Covid-19, si rende ancora più necessario un sostegno al tessuto commerciale mediante l'individuazione di particolari agevolazioni, com'è stata ad esempio la misura per la concessione gratuita del suolo pubblico per i pubblici esercizi, ad uso dehor.
- Destinare almeno il 10 percento delle risorse derivanti dalla tassa di soggiorno per sostenere le realtà turistiche che investono in nuova occupazione o in percorsi di stabilizzazione entrambi con riferimento al contratto nazionale sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative.
- Valorizzare, per migliorarne la fruibilità e la diffusione, l'incentivo per le imprese che si insediano sul territorio Genovese, premiando coloro che assumono 5 dipendenti con contratto nazionale sottoscritto con le OO.SS maggiormente rappresentative, le parti concordano inoltre sulla possibilità di aggiungere ulteriori vantaggi fiscali nel caso di sottoscrizione di accordi aziendali o territoriali.
- Prevedere sconti su abbonamenti AMT fino al 50% in caso di accordi di secondo livello tesi ad una mobilità più sostenibile indirizzata al TPL.
- Prevedere sconti su abbonamenti AMT in una misura da meglio individuare, per cittadini in stato di disoccupazione/inoccupazione anche non percettori di ammortizzatori sociali. In aggiunta alle misure già attualmente previste.
- Per favorire positivi modelli di smart-working regolamentato, da non confondere con il telelavoro diffusosi nella particolare fase del lock down per Covid 19, e la reale conciliazione dei tempi di vita e lavoro, le parti attiveranno un confronto teso all'implementazione degli strumenti a disposizione di lavoratori e imprese pubbliche e private partendo da un monitoraggio delle realtà di co-working sul territorio per favorirne la diffusione.
- Verrà attivato un tavolo tra amministrazione e OO.SS. teso alla creazione di una rete integrata fra gli sportelli lavoro sul territorio partendo dalle realtà che fanno riferimento al Comune di Genova (Informagiovani) e CGIL CISL e UIL e all'individuazione di strumenti per favorire al meglio l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, da legare anche ai processi di formazione professionale che devono interessare Regione Liguria e che mirino anche al reimpiego di lavoratrici e lavoratori espulsi dai processi produttivi per le crisi aziendali del territorio.
- I fondi previsti dal protocollo tra Regione Liguria, CGIL, CISL, UIL e Confindustria, sottoscritto in data 28 Luglio 2020, destinati all'Area Metropolitana (5 milioni di euro per la Valpolcevera derivanti dal decreto Genova e tutte le risorse destinate

all' Area Metropolitana Genovese per le arre di crisi), dovranno essere finalizzati all'insediamento di nuove attività e alla creazione di nuova occupazione stabile e qualificata. Verrà quindi attivato un tavolo permanente tra Amministrazione e OO.SS. per un puntuale monitoraggio preventivo delle misure e per una verifica sull'utilizzo delle risorse.

03/09/2020
DGC-2020-193 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL VIGENTE REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI, AI SENSI DELL'ART. 48, COMMA 3, DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267

03/09/2020
DGC-2020-192 X VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2020/2021, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A TRASFERIMENTI STATALI FINALIZZATI

03/09/2020
DGC-2020-191 "III VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020/2022"- PARTE FINANZIARIA, A SEGUITO DI VARIAZIONE DEI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI E SPOSTAMENTI COMPENSATIVI FRA CAPITOLI"

03/09/2020
DGC-2020-190 INTERVENTI RELATIVI AL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DI PRA'. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

Premesso che:

- Risulta necessario, d'intesa con Municipio Ponente, portare a compimento le opere realizzate negli anni scorsi nell'ambito del "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE LIGURIA - F.E.R.S. 2007-2013 - ASSE3 SVILUPPO URBANO - PROGETTO INTEGRATO RELATIVO ALL'AMBITO DENOMINATO "PRA' MARINA" N°6 - RIQUALIFICAZIONE "PARCO DEL PONENTE"

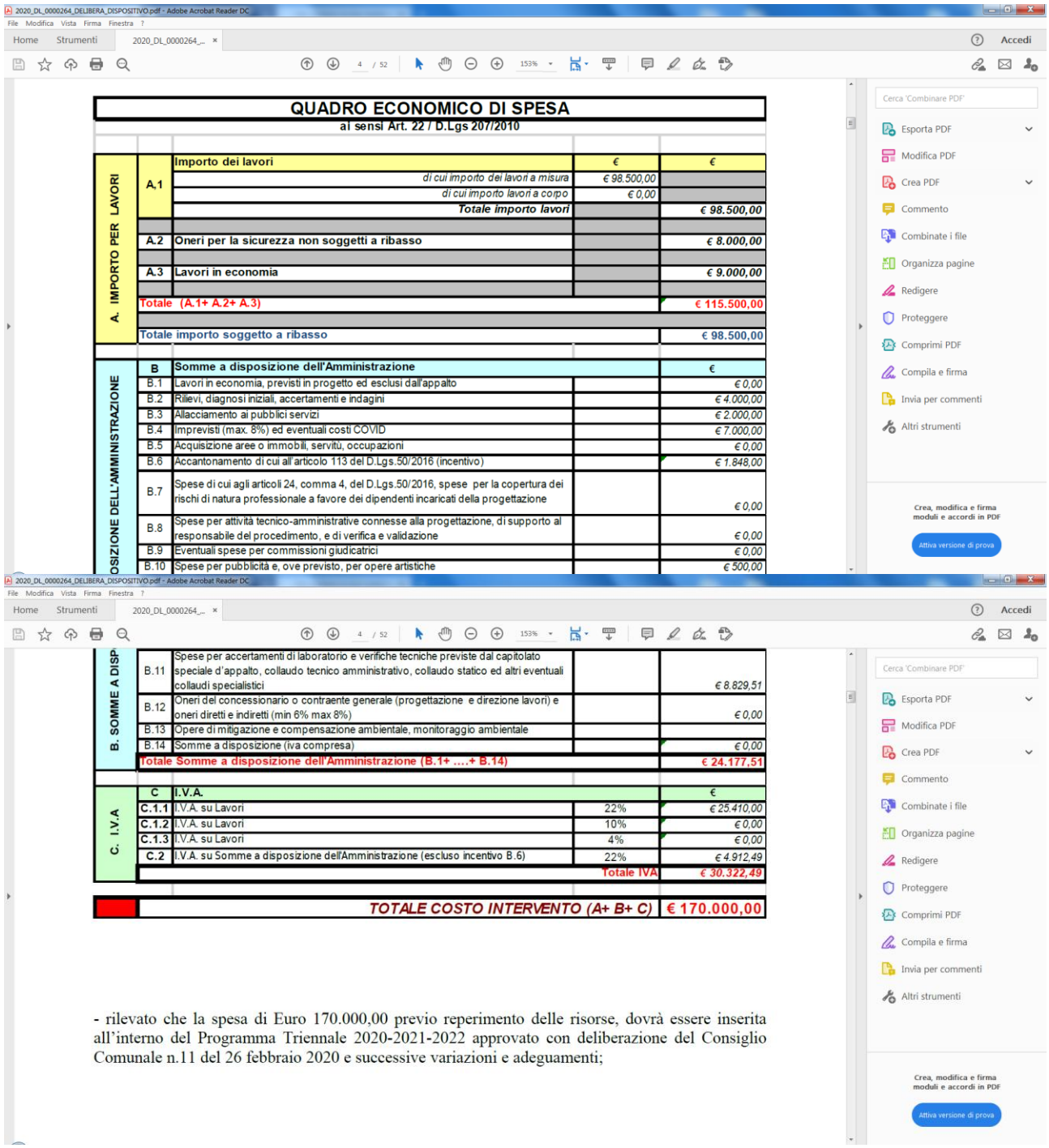
- che l'Amministrazione si è attivata dando mandato alla Direzione Progettazione di progettare gli interventi richiesti dal Municipio a completamento dei lavori già realizzati

- che la Direzione Progettazione ha elaborato il presente Progetto di fattibilità tecnica ed economica per gli interventi in oggetto;

- che il Progetto di Fattibilità prevede una serie di interventi migliorativi per la fruibilità delle aree, in particolare:

1. Intervento su scala di collegamento tra via Prà e via SS. Maria Ausiliatrice
2. Nuove pensiline AMT (fermate ex stazione di Prà lato monte e lato levante)
3. Adeguamento del varco di accesso al parco Dapelo
4. Sistemazione area giochi all'interno del Parco Dapelo
5. Area sgambatura cani - Parco Dapelo

- rilevato che il costo quantificato per la realizzazione delle opere in argomento, come da Quadro Economico riportato di seguito, inserito nell'"Elenco Elaborati" costituente parte integrante della presente Deliberazione, ammonta a complessivi Euro 170.000,00 previo reperimento delle risorse;



QUADRO ECONOMICO DI SPESA
ai sensi Art. 22 / D.Lgs 207/2010

A. IMPORTO PER LAVORI	A.1	Importo dei lavori	€	€
		di cui importo dei lavori a misura	*€ 98.500,00*	
		di cui importo lavori a corpo	*€ 0,00*	
		Totale importo lavori		***€ 98.500,00***
	A.2	**Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso**		***€ 8.000,00***
	A.3	**Lavori in economia**		***€ 9.000,00***
	Totale (A.1+ A.2+ A.3)			€ 115.500,00
	Totale importo soggetto a ribasso			€ 98.500,00

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		€
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		*€ 0,00*
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		*€ 4.000,00*
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi		*€ 2.000,00*
	B.4	Imprevisti (max. 8%) ed eventuali costi COVID		*€ 7.000,00*
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni		*€ 0,00*
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)		*€ 1.848,00*
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		*€ 0,00*
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		*€ 0,00*
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		*€ 0,00*
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		*€ 500,00*
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		*€ 8.829,51*
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)		*€ 0,00*
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale		
	B.14	Somme a disposizione (iva compresa)		*€ 0,00*
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+ ....+ B.14)			€ 24.177,51

C. I.V.A	C	I.V.A.		€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	*€ 25.410,00*
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%	*€ 0,00*
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	*€ 0,00*
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione (escluso incentivo B.6)	22%	*€ 4.912,49*
			Totale IVA	*€ 30.322,49*

	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+ B+ C)	**€ 170.000,00**

- rilevato che la spesa di Euro 170.000,00 previo reperimento delle risorse, dovrà essere inserita all'interno del Programma Triennale 2020-2021-2022 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 26 febbraio 2020 e successive variazioni e adeguamenti;

La Giunta

D E L I B E R A

1) di approvare il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "*Interventi relativi al piano di riqualificazione di Pra'*" per un costo totale di Euro 170.000,00 previo reperimento delle risorse;

03/09/2020
DGC-2020-189 PROROGA DI MISURE DI SOSTEGNO AL TESSUTO ECONOMICO DELLA CITTA' A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID – 19 E INTRODUZIONE DI ULTERIORI MISURE

La Giunta

D E L I B E R A

1. di prorogare sino al 30 giugno 2021 le misure di sostegno al tessuto economico della città a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 stabilite dalla deliberazione della giunta comunale n. 85/2020, ivi compresa l'esenzione dal pagamento di ogni onere connesso alle nuove occupazioni di spazi ed aree pubbliche con dehors richieste da esercenti attività di pubblico esercizio (ristoranti, bar) e artigiani alimentari già esentate nel corso del 2020 nonché a quelle che saranno richieste sino al 30 giugno 2021;

3. di esonerare dal pagamento di ogni onere sino al 30 giugno 2021 le nuove occupazioni di spazi pubblici richieste dagli esercizi commerciali per la collocazione in prossimità dei loro locali di rastrelliere destinate al ricovero delle biciclette;